

Grazie al protocollo d'intesa con il ministero delle finanze, esperti spiegano il fisco agli alunni

# Studenti a lezione da contribuenti

## Nelle aule entra l'insegnamento dell'educazione tributaria

Pagina a cura  
DI GIANFRANCO FERRONI

Il fisco entra nelle aule scolastiche. Con la volontà di formare un nuovo modello di cittadino, informato sulla realtà tributaria fin dagli anni dell'istruzione primaria, l'amministrazione finanziaria che oggi vede nel ruolo di ministro **Ottaviano Del Turco** ha varato, in sede locale, un progetto di collaborazione con i provveditori agli studi. Un programma didattico che trova «il consenso e l'appoggio incondizionato» del sottosegretario del ministero delle finanze, **Alfiero Grandi**, che riconosce un'importanza crescente al rapporto della pubblica amministrazione con la realtà dell'istruzione.

Grazie ad una serie di accordi stipulati tra le singole direzioni regionali delle entrate e le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, è stato creato un progetto che nasce dall'attività di diffusione delle conoscenze relative al mondo del fisco, svolta dall'ufficio per l'informazione del contribuente, diretto da **Giancarlo Fornari**.

Come si può leggere nello stesso protocollo d'intesa che ha lanciato il percorso formativo, che è stato sottoscritto a Bari a febbraio dello scorso anno, dedicato agli studenti degli istituti tecnici commerciali e ideato dall'ufficio relazioni con il pubblico della sede di Lucera della direzione regionale delle entrate per la Puglia, «l'amministrazione finanziaria attribuisce allo sviluppo della coscienza civica e alla partecipazione dei cittadini alla regolare contribuzione alle spese pubbliche»

un'importanza fondamentale, con la certezza «che le sinergie tra la scuola e l'amministrazione pubblica consentono di compiere esperienze pratiche e formano a un rapporto corretto con le istituzioni».

Per attuare il programma, il ministero delle finanze mette a disposizione di quello della pubblica istruzione i propri funzionari, che danno vita, direttamente nelle aule scolastiche e al servizio dei futuri ragionieri e periti commerciali, a lezioni pratiche sui problemi legati alle imposte e alle tasse, alla struttura fiscale italiana, alle dichiarazioni dei redditi, all'accertamento e ai controlli, al contenzioso, alle novità della normativa tributaria, fino ad arrivare al bilancio dello stato, visto come strumento di politica economica e di controllo della spesa pubblica.

Inoltre, veri e propri stage di alta formazione sono stati predisposti per formare gli studenti prossimi all'appuntamento con il diploma: un calendario ricchissimo di incontri, che prevede anche l'accesso diretto negli uffici operativi pugliesi del ministero delle finanze, a stretto contatto con gli ufficiali della Guardia di finanza che si prestano volentieri a diventare, per qualche ora, insegnanti e consulenti.

La scelta di stringere la collaborazione con i presidi e gli insegnanti degli istituti tecnici commerciali è stata preferita ad altre, come quelle dei licei artistici, per esempio, per la possibilità di trovare un pubblico attento e già in parte a conoscenza delle tematiche che vengono affrontate nel corso degli incontri con i funzionari ministeriali.

Commentando l'ini-

ziativa, il sottosegretario del dicastero di viale Europa, Grandi, ritiene che «questi esempi di collaborazione tra le

amministrazioni dello stato sono degli straordinari momenti di unione delle forze per confermare il valore della legalità. Sono proprio gli studenti di oggi i futuri contribuenti che nei prossimi anni dovranno compilare le dichiarazioni dei redditi, che vanno seguiti nel loro percorso formativo anche sui temi dell'educazione fiscale». Portare a contatto con gli studenti i funzionari della direzione regionale delle entrate serve anche «a sensibilizzare i giovani sul tema dell'evasione fiscale, che si deve debellare proprio partendo dalle coscienze dei minori, in questo caso degli studenti».

La platea scolastica, da questo punto di vista, è un perfetto specchio della società italiana, ed entrare nelle aule permette di stabilire una forma moderna di dialogo con le stesse famiglie, appartenenti a ogni tipo di fascia sociale, di ideologia, di capacità contributiva».

Il programma del ministero delle finanze verrà arricchito nel prossimo anno scolastico 2000/2001 da altre iniziative dedicate al rapporto con il mondo della scuola, che saranno espone in occasione del «Forum della pubblica amministrazione», che si inaugura questa mattina a Roma, negli spazi espositivi della Fiera. Già lo scorso anno il progetto, denominato «Il fisco e la scuola», si è aggiudicato il premio qualità, nel corso della precedente edizione del forum. Per ogni informazione, è possibile richiedere notizie direttamente al dicastero, collegandosi al sito Internet <http://www.finanze.it> (riproduzione riservata)

